

**I GRANDI UFFIZI**

SUL PROGETTO GRANDI UFFIZI IL MINISTRO HA RASSICURATO IL SINDACO SULLA VOLONTÀ DI PROSEGUIRE NEL FINANZIAMENTO

**IN ARRIVO 4 MILIONI**

IL TEMA DELL'ACCORDO MIBACT-CITTÀ DI FIRENZE SUGLI UFFIZI NEL 2015 TROVA CONFERMA PER UN TOTALE DI 3 MILIONI E 950MILA EURO

**2014, ANNO DA RECORD**

FIRENZE LO SCORSO ANNO HA SUPERATO LA SOGLIA DI 8 MILIONI E MEZZO DI VISITATORI CON UN AUMENTO DI 2.000 POSTI DI LAVORO

Decreto ok



## 'Tesorone' da 45 milioni Via ai lavori

**FINALMENTE.** Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge sugli enti locali che sbocca 700 milioni di opere pubbliche. Anche Firenze potrà spendere il 'tesorone' di 45 milioni per l'edilizia scolastica, per la sicurezza stradale, per rifare marciapiedi ormai ridotti a un gruviera. Sono state tirate fuori dal patto di stabilità interno le grandi opere cofinanziate con fondi europei: nel caso di Firenze, i soldi della tramvia. Per il 2015 quindi si partirà subito con il rifacimento di via Pistoiese e con l'edilizia scolastica.

«Il decreto legge è un grande passo in avanti della politica del governo verso gli enti locali - ha commentato ieri sera il sindaco Dario Nardella -. Vi sono molte misure che i sindaci potranno utilizzare subito per sostenere gli investimenti su progetti concreti che stanno a cuore ai cittadini come le infrastrutture, la viabilità, le scuole, con misure di allentamento del Patto di stabilità interno che in questi anni ha mortificato la crescita. Bene il decreto anche sugli incentivi connessi alla vendita del patrimonio pubblico e sulle novità che interessano le Città metropolitane».

# Museo unico Uffizi-Palazzo Vecchio Progetto per delocalizzare il turismo

*Nardella da Franceschini: obiettivo liberare il centro dalla pressione*

di ILARIA ULIVELLI

**E' TORNATO** a casa soddisfatto. Il progetto di integrazione tra Uffizi e Palazzo Vecchio, la prospettiva di valorizzare un turismo di qualità anche fuori dal centro storico e il finanziamento per far continuare a vivere l'Accademia della Crusca sono stati i temi al centro dell'incontro, ieri pomeriggio a Roma, tra il sindaco Nardella e il ministro per i beni culturali e per il turismo Franceschini. La cultura è pane e con il turismo si mangia. Dario Nardella non ha alcuna intenzione di frenare la crescita della città, Firenze lo scorso anno ha superato la soglia di 8 milioni e mezzo di visitatori e in Toscana il turismo, nel 2014, ha messo sul piatto 4.000 posti di lavoro in più: la metà a Firenze.

Nel gioco del lascia e raddoppia, Nardella intende salire ancora. Frenare l'orda di barbari che dà l'assalto al centro si può, puntando a un turismo di qualità, anche attraverso progetti specifici per orientare i flussi turistici al di fuori del centro storico, proteggere i monumenti con un rinnovato sistema di videosorveglianza, sensibilizzare gli operatori al contrasto della vendita illegale di merci contraffatte.

Il ministro Franceschini ha il pollice insù. Appena saranno nominati i tre soprintendenti di Uffizi, Accademia e Bargello - «ormai manca davvero poco», dice il sindaco -, sarà varato un progetto realizzato e finanziato in collaborazione con il Mibact. In cosa consiste? A Firenze - tra statali, comunali e privati -, ci sono cento musei, circa cinque catalizzano l'80% dei turisti. La volontà è quella di allontanare dal



Il sindaco Dario Nardella con il ministro Dario Franceschini

maggior polo di attrazione i visitatori e promuovere nuovi percorsi, per esempio uno potrebbe essere quello alla scoperta delle Ville Medicee, mettendo in piedi un servizio di trasporto pubblico dedicato e facendo promozione e comunica-

zione. Il progetto, insomma, dovrà valorizzare i musei minori e spingere a una fruizione globale della città e della sua metropoli. Per rientrare nell'esempio, tra le Ville Medicee c'è per l'appunto la casa dell'Accademia della Crusca, a Castello, re-



**Il ministro Franceschini ha assicurato il sindaco sull'impegno del ministero a contribuire al salvataggio dell'Accademia**



**Altri 5 musei nella 'Firenze card': 72 al prezzo di 72 euro. Tra le new entry potrebbero esserci il Museo Gucci, Ferragamo, Villa Caruso**

centemente inserita tra i siti Unesco, patrimonio dell'umanità: al proposito Franceschini ha assicurato che contribuirà con un finanziamento al salvataggio dell'istituzione della lingua italiana.

Nardella e Franceschini si sono trovati sulla stessa lunghezza d'onda anche sul progetto di integrazione tra Palazzo Vecchio, gli Uffizi, Palazzo Pitti e il giardino di Boboli attraverso il cosiddetto 'Percorso del Principe' e il Corridoio vasariano. Franceschini ha confermato il suo impegno per disciplinare finalità, scopi e strategie gestionali, anche alla luce dell'imminente nomina del nuovo direttore degli Uffizi, di quello che, in tempi brevi, diverrà «un unico complesso museale, stupefacente per ampiezza, collezioni e bellezza». Sul progetto Grandi Uffizi il ministro ha rassicurato il sindaco sulla piena volontà del Mibact di proseguire nel finanziamento di questa «straordinaria opera». Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche il tema dell'accordo Mibact-Città di Firenze sugli Uffizi che nel 2015 trova conferma per un totale di 3 milioni e 950mila euro.

Ed ecco la novità: un lavoro di sinergia tra Comune e Ministero per la promozione della 'Firenze card musei' che sarà estesa ad altre 5 strutture per un totale di 72 musei al prezzo invariato di 72 euro. Tra i cinque musei che potrebbero entrare a far parte della Firenze card ci sono il Museo Gucci, il Museo Ferragamo, il Museo della Moda, Villa Caruso, Villa Bardini, la Badia Fiorentina a Scandicci. In buona sostanza una 'Firenze card metropolitana'. Nel solco dell'alleggerimento della pressione sul quadrilatero d'oro.